

COMUNE DI LANCIANO
Provincia di CHIETI



PIANO DI EMERGENZA COMUNALE (P.E.C.)

ALLEGATO 1
PIANO DI EMERGENZA PER NEVE E/O
GHIACCIO E AVVERSE CONDIZIONI
ATMOSFERICHE

Responsabile per l'aggiornamento: **Arch. Antonio DI FLAVIANO**

REGIONE ABRUZZO

Direzione Protezione Civile e Ambiente – Centro Funzionale d'Abruzzo.

COMUNE DI LANCIANO

Resp. Tecnico Pianificazione: *Dott. Ing. Fausto Boccabella – Servizio Tecnico Protezione Civile.*

INDICE

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA	3
1. FUNZIONE TECNICA-OPERATIVA.....	3
1.1.COORDINATORI ESECUTIVI (capisquadra)	4
1.2.OPERATORI COMUNALI	4
1.3.OPERATORI ECOLAN	5
2. FUNZIONE AMMINISTRATIVA.....	6
3. FUNZIONE VOLONTARIATO - ASSISTENZA SOCIALE	6
4. DITTE INVITATE CHE HANNO DATO LA DISPONIBILITA'	6
5. MODALITA' D'INTERVENTO	7
6. PROCEDURA DI ATTIVAZIONE	7
7. RACCOMANDAZIONI AI CITTADINI.....	10

ALLEGATI:

- Livelli di allerta
- D.U.V.R.I.
- TAV.1 - Comparti centro urbano
- TAV. 2 - Comparti extraurbani

PIANO DI EMERGENZA PER NEVE E/O GHIACCIO E AVVERSE CONDIZIONI ATMOSFERICHE

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

Con l'approssimarsi della stagione invernale è necessario organizzare le risorse umane e i mezzi sia dell'ente che di ditte collaboratrici esterne e del volontariato di protezione civile rispetto alla possibilità che si verifichino sul territorio comunale precipitazioni nevose e/o comunque condizioni atmosferiche particolarmente avverse (ghiaccio, pioggia intensa ecc.);

Tali eventi possono determinare varie criticità, quali ad esempio: l'isolamento di nuclei abitati, l'interruzione della viabilità, dell'energia elettrica, la necessità di prestare assistenza a persone malate non deambulanti, la necessità di far proseguire tutte le attività e servizi pubblici primari indispensabili al territorio consentendo la viabilità principale (a mezzi che devono essere comunque opportunamente equipaggiati) per raggiungere i locali presidi sanitari, i servizi di polizia, i servizi di pubblico soccorso dei VV.F. ecc.);

Al fine di procedere all'attuazione di tutte le misure preventive di carattere generale volte a ridurre i disagi conseguenti a detti eventi è necessario redigere un piano di emergenza che preveda un sistema organizzativo dei mezzi (interni ed esterni all'ente) e delle persone per l'ottimizzazione degli interventi.

Il presente piano prevede l'attuazione degli interventi necessari mediante l'operato di n. 3 funzioni operative create in seno all'ente e che sono:

- 1) la **FUNZIONE TECNICA-OPERATIVA;**
- 2) la **FUNZIONE AMMINISTRATIVA;**
- 3) la **FUNZIONE VOLONTARIATO-ASSISTENZA SOCIALE.**

Tutti gli operatori sia comunali che esterni all'ente sono coordinati dalla funzione tecnica ed attivati con le modalità predeterminate indicate al paragrafo **PROCEDURA DI ATTIVAZIONE**. Le varie funzioni innanzi indicate seguiranno nella loro attivazione le varie azioni previste nei diversi livelli di allerta definiti a seconda dello scenario di rischio prospettato dall'allerta meteo.

1. **FUNZIONE TECNICA-OPERATIVA**

Referente: _____ (o suo sostituto)

Coordina tutte le attività, attiva le squadre comunali e non, cura le relazioni con gli altri Enti, Forze dell'Ordine, effettua le ricognizioni sul territorio, verifica gli interventi delle ditte esterne, e si relaziona con il Sindaco:

TECNICO	RECAPITO	ZONE ASSEGNATE DA CONTROLLARE

La funzione tecnica-operativa attua tutte le azioni necessarie sul territorio non compatibili con l'operato delle ditte esterne e dei volontari avvalendosi del contributo dei **COORDINATORI ESECUTIVI** e degli **OPERATORI COMUNALI**. Le zone da controllare sono indicative e potranno subire cambiamenti in relazione alla disponibilità dei mezzi e delle persone. Per il controllo dell'operato delle ditte sul territorio la funzione tecnica si può avvalere dei capisquadra, dei volontari e delle osservazioni rilevate dai VV.UU. .

1.1. COORDINATORI ESECUTIVI (capisquadra)

Referente: _____ (o suo sostituto)

Coordinano le rispettive squadre di intervento ed operano con loro, per eseguire gli interventi sul territorio ordinati e diretti dalla funzione tecnica.

COORDINATORI ESECUTIVI	RECAPITO

1.2. OPERATORI COMUNALI

Operano sul territorio per attuare tutti gli interventi necessari ordinati e supervisionati dalla funzione tecnica con il coordinamento dei capisquadra. Gli interventi previsti riguardano: la rimozione di impedimenti alla viabilità, rimozione di situazioni di particolare pericolo alla pubblica e privata incolumità, delimitazione di aree di pericolo, messa in sicurezza di spazi antistanti scuole ed altri edifici pubblici, esecuzione di interventi conseguenti alla situazione meteorologica avversa negli edifici pubblici a carattere di somma urgenza, supporto agli interventi dei VV.F. ecc.

OPERATORE	MEZZO	FUNZIONE
	Terna gommata JCB	Sgombero neve su punti critici di interesse primario
	Camion Astra con lama	Sgombero neve su strade di penetrazione alla città
	Moto possibile con lama	Sgombero neve strade secondarie
	Trattore spargisale	Spandimento sale
	Fiat 600 PORTER PIAGGIO PORTER PIAGGIO	Fornitura sale sfuso in secchi di plastica o in sacchi, ai bidelli dei rispettivi edifici scolastici, pulizia marciapiedi e spargimento sale nelle zone antistanti gli asili nido, scuole materne, scuole elementari, medie e superiori
	Fiat Fiorino con catene CARGO PIAGGIO	Sgombero rami, interventi su aree pedonali, fornitura sale.

Gli operatori del Comune, compatibilmente con gli impegni indicati al paragrafo precedente contribuiscono alla rimozione della neve e/o del ghiaccio ed allo spargimento del sale, della sabbia sui principali marciapiedi e spazi pubblici del centro urbano, in collaborazione agli operatori dell'azienda incaricata per la pulizia urbana ECOLAN attraverso la loro dotazione di persone e mezzi opportunamente e preventivamente coordinati.

1.3. OPERATORI ECOLAN

Referente: _____ cell. _____

Principali zone pedonali oggetto di intervento sono:

- scale e marciapiede antistante il Municipio
- scalinate dietro il monumento di Piazza Plebiscito
- spazi e percorsi antistanti i bagni pubblici
- scale di collegamento tra C.so Trento e Trieste
- P.zza D'Amico, scale di collegamento tra Terminal bus-Via Sargiacomo
- marciapiedi Terminal bus
- scale di collegamento tra Via Abruzzi e C.so Bandiera
- scale salita della posta, marciapiedi in C.so Trento e Trieste
- Sagrato della Cattedrale
- Sagrato Chiesa S. Francesco
- Ospedale
- Tribunale
- Mercato Coperto
- A.S.L.
- Carabinieri
- Polizia
- Uffici Postali
- scale parcheggio Via per Frisa, scale Portici Comunali
- scale VV.UU.
- salita dei gradoni, salita Madrigale
- marciapiede all'intersezione di Via Rosato con Via Ferro di Cavallo, davanti tutte le scuole prima della loro riapertura.

Compatibilmente con le necessità degli operatori e con la disponibilità di materia prima (sale), al fine di favorire il caricamento e lo spargimento del sale possono essere individuati i seguenti ulteriori punti di rifornimento:

1. Piazza Plebiscito;
2. Piazza Pier Giorgio Frassati;
3. Area antistante Palazzo dello Sport;
4. Piazza Giovanni Paolo II.

2. FUNZIONE AMMINISTRATIVA

Referente: _____ cell. _____

Collabora con la funzione tecnica per approntare tutti gli atti e provvedimenti necessari (delibere, determine per acquisti e liquidazioni, emanazione ordinanze, ecc.), all'attuazione degli interventi, cura il registro delle segnalazioni e richieste di intervento da parte dei cittadini, tiene la contabilità complessiva del piano ed il registro riepilogativo degli interventi delle ditte esterne:

ADDETTI FUNZIONE AMM.VA	RECAPITO

Tale elenco può essere integrato anche con altre disponibilità manifestate durante gli eventi.

3. FUNZIONE VOLONTARIATO - ASSISTENZA SOCIALE

Referenti: _____ cell. _____
 _____ cell. _____

Attraverso l'utilizzo del volontariato locale, verrà assicurata la distribuzione del sale presso gli edifici scolastici e pubblici. Durante la gestione del piano neve (emergenze), i volontari contribuiranno alla ricognizione di situazioni critiche sotto l'aspetto socioassistenziale delle persone con difficoltà di diversa natura.

4. DITTE INVITATE CHE HANNO DATO LA DISPONIBILITA'

- | | | |
|----------|------------------|-------|
| 1) _____ | Via _____, _____ | _____ |
| 2) _____ | Via _____, _____ | _____ |
| 3) _____ | Via _____, _____ | _____ |
| 4) _____ | Via _____, _____ | _____ |
| 5) _____ | Via _____, _____ | _____ |
| 6) _____ | Via _____, _____ | _____ |
| 7) _____ | Via _____, _____ | _____ |
| 8) _____ | Via _____, _____ | _____ |

9) _____	Via _____, _____	_____
10) _____	Via _____, _____	_____
11) _____	Via _____, _____	_____
12) _____	Via _____, _____	_____
13) _____	Via _____, _____	_____
14) _____	Via _____, _____	_____
15) _____	Via _____, _____	_____
16) _____	Via _____, _____	_____
17) _____	Via _____, _____	_____

5. MODALITA' D'INTERVENTO

Il territorio del Comune è stato differenziato tra Centro Urbano e Periferia e successivamente le 2 zone sono state suddivise rispettivamente in 8 comparti (da 1 a 8) la prima e 10 comparti la seconda (da A a L), assegnando ad ogni comparto almeno un mezzo operatore.

La dislocazione dei mezzi sul territorio viene effettuata secondo quanto indicato nella mappa allegata. La priorità d'intervento nelle diverse zone assegnate alle ditte è indicata con numerazione progressiva.

Il piano prevede prioritariamente l'intervento sulle arterie stradali necessarie a collegare i principali presidi e uffici pubblici quali:

- COLLEGAMENTO AUTOSTRADALE;
- OSPEDALE;
- CIMITERO;
- SEDE A.S.L.;
- GUARDIA MEDICA;
- CARABINIERI;
- COMMISSARIATO di POLIZIA;
- VV.F.;
- CASA CIRCONDARIALE;
- TRIBUNALE;
- GUARDIA DI FINANZA; - CORPO FORESTALE; - COMANDO VV.UU.
- CANILE COMUNALE
- UFFICI POSTALI
- AGENZIA DELLE ENTRATE
- TERMINAL BUS
- STAZIONE

6. PROCEDURA DI ATTIVAZIONE

L'allerta e l'informazione per l'attivazione del piano viene data dai tecnici responsabili del Settore Lavori Pubblici durante l'ordinario orario di servizio dell'ufficio o dal Tecnico reperibile durante le restanti ore della giornata dopo aver osservato i bollettini meteo diramati dal Dipartimento di P.C. e/o dal Centro Funzionale Regionale e/o da preavvisi della Prefettura.

Il piano può essere attivato anche su ordine diretto del Sindaco, del Dirigente del Settore Lavori Pubblici, del Responsabile Tecnico del Servizio di Protezione Civile in base al ricevimento del

bollettino di avverse condizioni atmosferiche, o dopo richiesta del Comando dei VV.UU. o dopo l'accertamento diretto delle condizioni climatiche avverse. Alla necessità le ditte interessate saranno allertate telefonicamente dal tecnico reperibile affinché predispongano i mezzi per la operatività ed inizino il monitoraggio delle condizioni della viabilità sulla zona assegnata. Sarà cura della funzione tecnica verificare l'operatività delle ditte e seguire le azioni secondo i "Livelli di allerta per neve e ghiaccio" indicati nell'allegato alla presente relazione.

L'emergenza si conclude su valutazione congiunta degli addetti alla funzione tecnica, dopo aver verificato le condizioni del territorio in seguito alle attività svolte ed aver accertato il miglioramento delle condizioni meteo anche attraverso la consultazione dei bollettini di previsione. L'anzidetto piano è subordinato a raccordarsi con analoghi piani di emergenza per la viabilità a causa di avverse condizioni atmosferiche elaborati dalla Prefettura e dalle società di gestione delle Strade Statali e Autostrade al fine di dare supporto a questi nella eventuale necessità di concedere spazi in ambito comunale per l'attesa dei veicoli nei casi di divieto di accesso su tratti stradali di loro competenza.

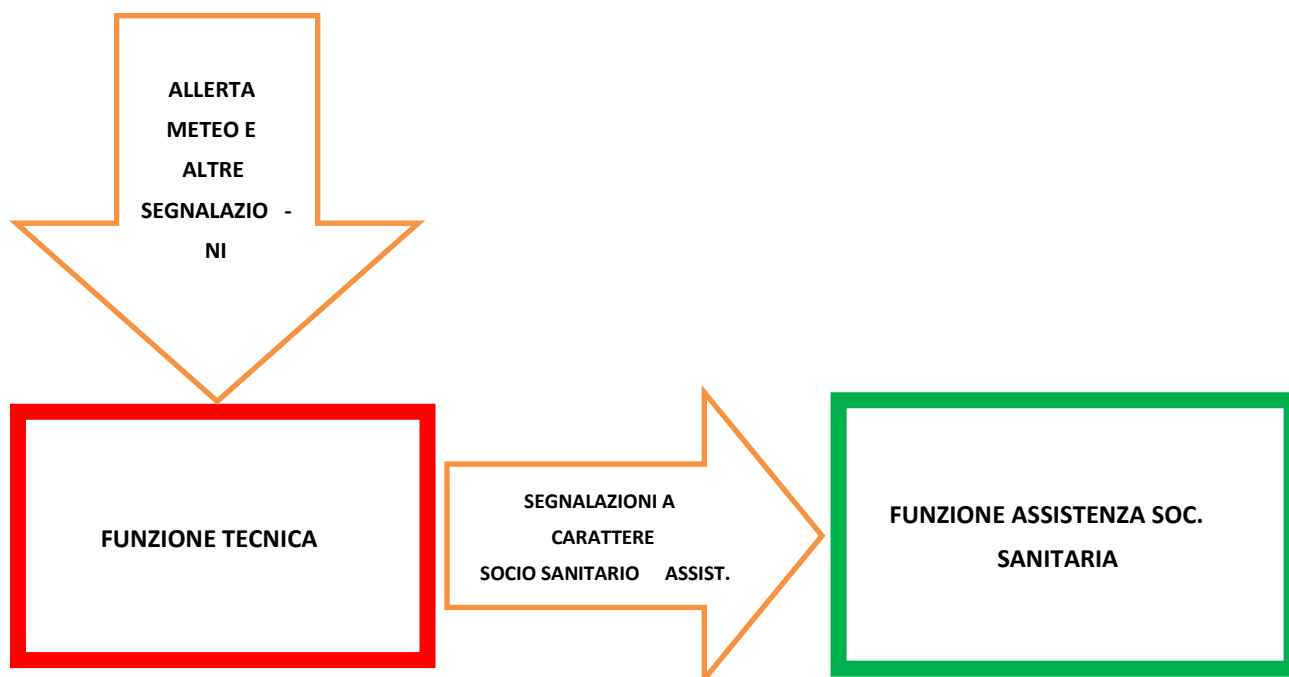
Per tale evenienza il presente piano di emergenza ha individuato apposite aree di sosta per l'accoglienza dei veicoli pesanti dislocate presso la Zona Artigianale di Via per Treglio (vedi mappa allegata).

Se l'evento di avverse condizioni meteo si manifesta con il carattere della eccezionalità la funzione tecnica proporrà al Sindaco l'attivazione delle procedure per la gestione dell'evento in ambito di Protezione Civile con l'istituzione del Centro Operativo Comunale e l'attivazione delle funzioni di supporto ritenute necessarie.

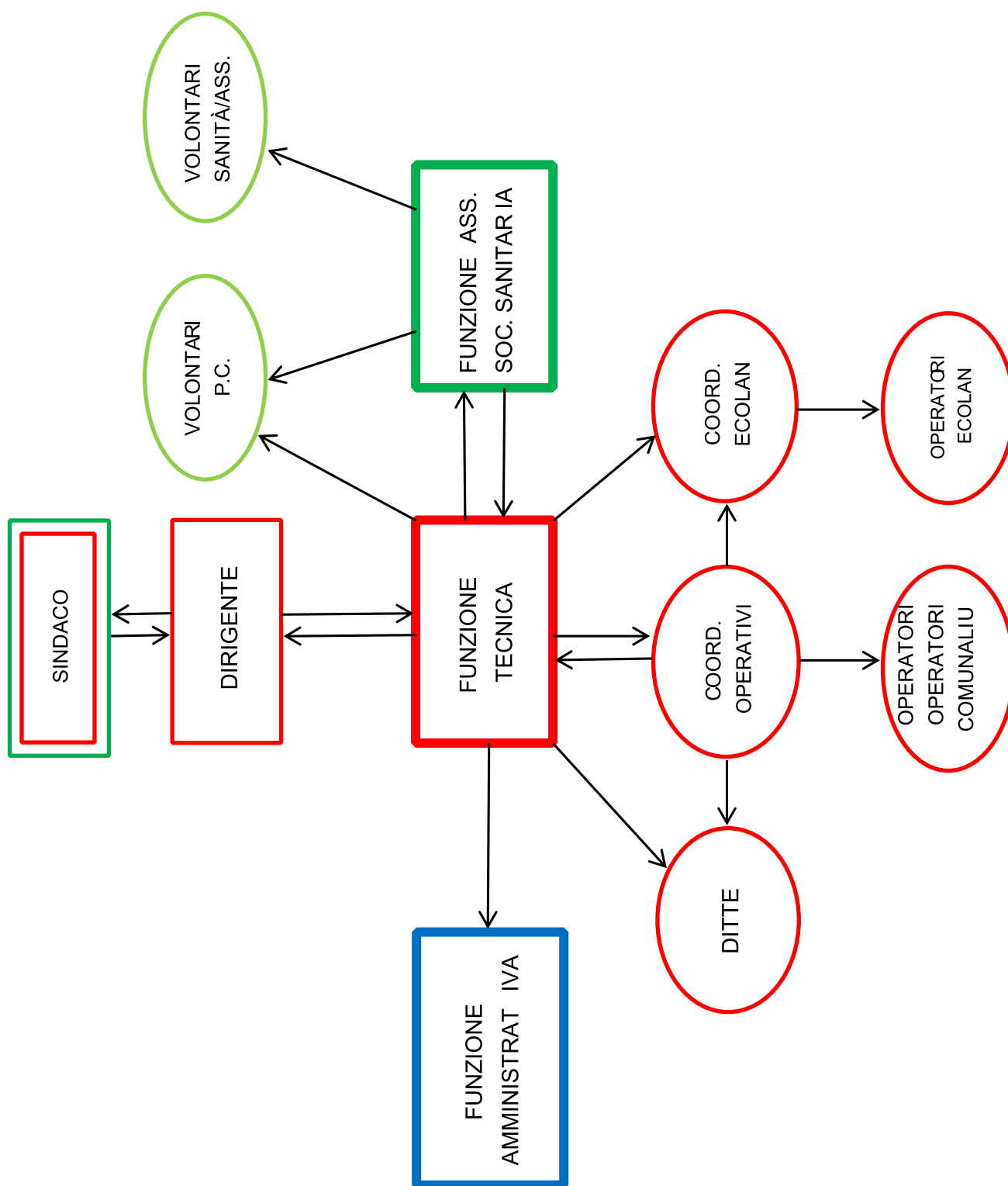
Considerata l'imprevedibilità degli effetti sul territorio causati da ogni singolo evento meteo avverso più intensi e/o persistenti, l'assetto organizzativo del personale e dei mezzi e delle ditte che hanno dato la disponibilità ad operare sarà modificato ed adattato alle esigenze del momento previa valutazione dei rispettivi referenti delle funzioni congiuntamente al dirigente ed al sindaco.

Per l'attivazione iniziale del piano (24-72 ore), si stima un costo necessario di € 25.000,00.

SCHEMA RICEZIONE SEGNALAZIONI



SCHEMA GESTIONE PIANO NEVE



7. RACCOMANDAZIONI AI CITTADINI

Nella gestione operativa della emergenza neve anche i cittadini possono assumere un ruolo fondamentale per consentire il superamento delle diverse criticità che si determinano in una città. Il loro comportamento collaborativo contribuisce a rendere più efficienti ed efficaci le azioni previste nel presente piano.

In una situazione di emergenza, piccola o grande che sia, spesso è necessario modificare le proprie abitudini e cercare di contribuire, anche nel proprio interesse, al ripristino delle condizioni di normalità.

È opportuno che in occasione di nevicate i cittadini seguano le seguenti raccomandazioni per ridurre i disagi causati dalla neve:

1. tenersi informati sulle previsioni meteo e sue evoluzioni specie a scala locale;
2. avere disponibile in ogni stabile ed in ogni struttura pubblica, oltre al sale, almeno un badile o una pala da neve;
3. evitare di ricorrere all'uso dell'automobile se non in casi di stretta necessità;
4. dotare i propri automezzi di catene o pneumatici da neve;
5. adeguare la velocità del veicolo in base allo stato delle strade e del traffico;
6. non lasciare in sosta la propria autovettura nei varchi creati per consentire i passaggi pedonali;
7. nei limiti del possibile non lasciare la propria autovettura sulla pubblica strada in modo da ostacolare il transito dei mezzi spalaneve;
8. se possibile parcheggiare le auto all'interno delle proprie aree private o autorimesse per consentire un'efficace e rapido intervento di sgombero neve e/o spargimento sale;
9. la neve proveniente dalla pulizia eseguita sulle proprietà private deve essere diligentemente accumulata sull'area privata evitando di gettarla sulla pubblica strada;
10. durante e dopo le nevicate è opportuno che i proprietari o conduttori degli immobili a qualunque uso adibiti, provvedano a tenere sgomberi dalla neve i marciapiedi antistanti gli immobili o, quando il marciapiede non esiste, un congruo spazio per tutto il fronte degli edifici o delle recinzioni lungo le vie e le aree pubbliche al fine di agevolare il transito dei pedoni;
11. in caso di nevicate l'accumulo di neve generato dai mezzi spazzaneve lungo i bordi stradali di fianco alle auto in sosta o davanti agli accessi alle proprietà private deve essere rimosso a cura dei proprietari delle auto in sosta o degli accessi;
12. in caso di gelo i proprietari degli immobili o i conduttori provvederanno a cospargere i passaggi antistanti gli immobili, di sale ed altro materiale atto ad evitare pericolo ai pedoni;
13. le perdite dalle grondaie che causano la formazione di stalattiti di ghiaccio pericolosamente pendenti su spazio pubblico o favoriscono la formazione di tratti di strada pubblica ghiacciati devono essere riparati tempestivamente;
14. al fine di evitare problemi ai mezzi addetti allo sgombero della neve circolanti sulle strade comunali, in particolar modo a quelli di emergenza, i privati proprietari di aree, su cui vi fossero piante i cui rami insistano sulla strada pubblica, sono tenuti a operarne il taglio tempestivo almeno per la parte ingombrante;
15. durante la circolazione su strade pubbliche guidare in modo da non ostacolare il transito dei mezzi spargisale, sabbia e/o spazzaneve;
16. in caso di mancato ritiro dei sacchi dei rifiuti o del mancato svuotamento del bidone della raccolta differenziata, ritirare i propri contenitori o sacchi dagli spazi pubblici.